

DELIBERAZIONE PRESIDENZIALE N. 3 DEL 03/02/2014

Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione –art. 1, comma 7, legge 6 novembre 2012, n. 190 e della trasparenza ai sensi dell’art. 43 del D. Lvo n. 33/2013.

IL PRESIDENTE DELL’ATI 3

PREMESSO che:

- in data 6 novembre 2012 è stata approvata la legge n. 190, che reca “Disposizioni per la Prevenzione e la Repressione della Corruzione e dell’Illegalità nella Pubblica Amministrazione”, entrata in vigore con decorrenza 28 novembre 2012;
- con Circolare n. 1 del 25/01/2013, inviata alle pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1 comma 2 del D. Lvo 165/2001, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha fornito informazioni e prime indicazioni in merito alla figura del Responsabile della prevenzione della corruzione di cui all’art. 1, comma 7, della citata legge 190/2012 e segnalato la necessità, in ogni amministrazione, di procedere alla tempestiva nomina del Responsabile della prevenzione, essendo il soggetto incaricato dalla legge di proporre il Piano per la prevenzione e di monitorarne l’applicazione;

RILEVATO che la Legge n. 190 del 2012 impone alle amministrazioni, entro il 31 gennaio di ogni anno, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, di adottare il “Piano triennale di prevenzione della corruzione” e di trasmetterlo al Dipartimento della Funzione Pubblica e che il D.L. n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito in Legge 17 dicembre 2012 n. 221, all’art. 34 bis, comma 4, ha differito il sopraddetto termine, in fase di prima applicazione, per l’anno 2013, al 31 marzo 2013;

PRESO ATTO che ATI3 è un soggetto sui generis definito dalla legge regionale istitutiva n. 23/2007, quale “forma speciale di cooperazione tra EE.LL”. al quale

stante la sua ridotta dimensione organizzativa e la specificità delle sue funzioni le disposizioni della L. 190/2012 e del D. Lvo n. 33/2013 non possono che applicarsi in maniera semplificata;

RITENUTO che al momento solo il Direttore abbia i requisiti professionali per assumere la responsabilità di attuare ed assicurare i compiti previsti dalla normativa anticorruzione e della trasparenza;

DATO ATTO che, come precisato anche nella richiamata Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1 del 25/01/2013, al Responsabile andrà assicurato un adeguato supporto mediante appropriate risorse umane, strumentali e finanziarie, nei limiti delle disponibilità di bilancio;

RITENUTO obiettivo dell'ATI3 realizzare un'azione generale di prevenzione e di contrasto alla corruzione, quale fenomeno che si caratterizza per la sua incidenza negativa sull'economia locale e parimenti sulle condizioni di sviluppo e di crescita sociale ed individuale, nonché di realizzare, per l'effetto, meccanismi di garanzia della legalità;

PREMESSO che con D. Lvo 14 marzo 2013, n. 33, in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 35, della L. n. 190/2012 cit., sono state emanate le norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

PRESO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 43 del citato D. Lvo n. 33/2013, ogni amministrazione è tenuta a nominare un Responsabile per la trasparenza, dedicato allo svolgimento dei compiti previsti dallo stesso decreto, ed in particolare:
 - o predisporre il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità;
 - o svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più

- gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- o provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione;
 - o controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal decreto stesso;
- l'art. 10 del D. Lvo n. 33/2013 dispone che ogni amministrazione adotti un "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", da aggiornare annualmente;

ATTESO che l'art. 43, comma 1, del D. Lvo n. 33/2013 dispone che il Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, svolge "di norma" le funzioni di Responsabile per la trasparenza;

VISTI:

- il D. Lvo n. 33/2013;
- la L. 190 del 6 novembre 2012;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in particolare l'art. 50 comma 10;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- lo Statuto dell'Ente;
- il Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

ACQUISITO il parere favorevole di legittimità del Direttore Avv. Fausto Galilei;

DELIBERA

- 1) Di nominare, per i motivi di cui in premessa ai sensi dell'art. 1, comma 7 della Legge 190/2012 e ai sensi dell'art. 43 del D. Lvo n. 33/2013, il Direttore dell'Ente

Dott. Fausto Galilei Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

- 2) Di dare atto che, come precisato anche nella Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1 del 25/01/2013, al Responsabile andrà assicurato un supporto mediante appropriate risorse umane, strumentali e finanziarie, nei limiti delle disponibilità di bilancio;
- 3) Di pubblicare il presente atto sul sito internet dell'Ente e di dichiararlo immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 c. 4 del TUEL n. 267/2000.

Foligno, 3 febbraio 2014


Il Vice Presidente dell'ATI 3
Dott. Nando Mismetti